

## Mondiali di calcio '90 Fiat e General Motors guerra tra sponsor Bari e Torino bocciate?

Decollo non senza affanni per la macchina organizzativa dei mondiali del 1990 in Italia. Oggi a Zurigo confronto e verdetto sui nomi delle dodici città candidate con il rischio di alcune bocciature. Già slittati alcuni termini irrevocabili. Complicato il rapporto tra gli sponsor: un problema la coabitazione tra General Motors e Fiat?

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO. Nonostante scandali e intralazzi vari, grande appuntamento con il mondo intero e con un clamoroso «business» è il Campionato del mondo che l'Italia propaga con il suo Arlecchino. La gara di questa sera tra Argentina e Italia è solo un piccolo significativo anticipo: 35 Stati collegati in diretta tv («black out» completo per l'Africa, ndr), 3 miliardi d'incasso tra biglietti e diritti pubblicitari vari che si divideranno Fiat, Argentina e Italia. Molto, molto più importante quello che sarà discusso nella riunione di questa mattina alla Fifa House, presenti per l'Italia Carraro e Montezemolo. Riunione che potrebbe essere sponsorizzata dal profumo «Baruffa». Anche se ieri Luca di Montezemolo si è affrettato a respingere le voci di tensioni sul ruolo e gli interessi degli sponsor tra Fiat e Col (il Comitato organizzatore italiano). Evidente invece il conflitto di interessi tra alcuni marchi. L'esempio più evidente è quello tra General Motors e Fiat. Non a caso per completare la lista degli sponsor ufficiali del mondiale manca proprio il nome del colosso automobilistico nordamericano presente in Spagna e Messico, ovviamente senza problemi di concorrenza. In Italia c'è la Fiat che con Alitalia, Bnl, Ferrrovie dello Stato, Stet, Olivetti, Assitalia, Ina e Rai è presente come fornitore ufficiale di servizi. «Un ruolo complementare, indipendente» ha precisato Montezemolo, ma è difficile non immaginare scavalcamenti e sovrapposizioni. Basti pensare alla Olivetti e le sue



Azeoglio Vicini dà le ultime istruzioni all'esordiente Ferrara

## Stasera contro l'Argentina gli è stato preferito Donadoni Vicini silura Dossena

Vicini mette in panchina Dossena e riprova con Donadoni. La superamichevole con l'Argentina segna una completa svolta nel centrocampo azzurro dove Giannini viene promosso regista unico. Nella difesa sconvolta dagli infortuni debutto di Ferrara pronto a marcare Maradona. Dossena non ha protestato anche perché era guardato a vista da un dirigente federale.

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

ZURIGO. Più che Maradona il sonno di alcuni azzurri lo ha sconvolto Azeoglio Vicini che ha impresso una sterzata alla parte «nobile» della squadra. Dopo Mancini è arrivato infatti il momento di star fuori anche per Dossena. Il centrocampista non si aspettava certamente questa decisione e ha dato soprattutto l'impressione di non capire «l'idea» che ha portato Vicini a schierare Donadoni, lasciando a centrocampo Giannini al quale è stata all'improvviso riconsegnata la maglia

### Italia-Argentina (Tv1 ore 20.25)

Zenga	1	Goycochea	(1)
Ferrara	2	Cuculio	(9)
De Agostini	3	Ruggeri	(19)
Bagni	4	Brown	(5)
Francini	5	Garré	(8)
Tricella	6	Batista	(2)
Donadoni	7	Siviski	(20)
De Napoli	8	Blaricooscha	(16)
Altabelli	9	Funes	(11)
Giannini	10	Maradona	(10)
Viali	11	Alfaro	(3)
Arbitro: QUINQUÉ		(Francia)	
Tacconi	12	Bartero	(12)
Tassotti	13	Diaz	(16)
Renica	14	Fabbri	(6)
Dossena	15	Fantaguzzi	(15)
Mattoli	16	Caniglia	(4)
Mancini	17	Pasculli	(17)
Serena	18	Perazzo	(14)

fosse stato per questa difesa così rimaneggiata e piena di esordienti avrei rinnovato ancor di più. Ho visto Donadoni più fresco. Io voglio riprovare dopo una pausa di riflessione. Non discuto Dossena, ha giocato 8 gare con ottimi risultati anche se non sempre ha avuto i giusti elogi dalla critica. Per

lui c'è l'avvicendamento che c'è stato in questo periodo per altri giocatori. Devo sfruttare tutte le occasioni. I tentativi vanno effettuati anche se non è detto che riescano. Comunque Dossena dopo l'estate sarà ancora con noi». Parole ragionevoli e anche di circostanza. Che avesse il problema di cambiare all'attacco... è evidente: con la Svezia le cose sono andate infatti malissimo. Per la difesa ci hanno pensato infatti gli infortuni. Beppe Dossena comunque non ha gradito quella che ha definito «un'altra soluzione», soprattutto non ha condiviso le scelte di fondo che l'hanno dettata. Il suo volto appariva corrucciato, chiaro segno di stizza. Quale fosse il clima lo dimostrava, caso più unico che raro, la presenza al suo fianco dell'accompagnatore federale Sciomeri. Il dirigente non lo ha lasciato solo neppure per un attimo.

## Pelè critica Maradona «È grasso»

ZURIGO. Con una puntualità esemplare è comparso a Zurigo sua maestà Pelè. Il richiamo di una platea mondiale, un'auto in regalo e la medaglia d'onore che la Fifa ha già consegnato a Charlton, Bechenbauer e Zoff, non poteva sfuggire all'attentissimo businessman. E naturalmente ha parlato male di Maradona, l'astro che oggi brilla di più nel firmamento del calcio, tanto che lo sbranato anno è segnato oltre mille gol (e l'altra sera Arbore e Laurito nella loro trasmissione hanno fatto vedere una cinquantina dei più spettacolari, ndr). Poi ho vinto cinque coppe del mondo, tre con il Brasile e due con il Santos. A Maradona dico che in questo momento è il più bravo, come lo sono stati Zico, Platini e Cruiff, tanto per farmi capire. Maradona ha appena vinto un mondiale con l'Argentina ma il campionato mondiale di un anno fa in Messico non può essere paragonato a quello del '70 che fu conquistato dal Brasile. In Messico il campionato è stato povero tecnicamente, dove ho visto solo due grandi squadre: Francia e Danimarca. Quindi ha aggiunto: «Poi ho visto un Maradona piuttosto grasso e voglio dargli un consiglio: se punta ad avere una lunga e grande carriera prenda esempio da grandi professionisti come Platini e impari a tenersi in forma come ha sempre fatto lui. Nella squadra italiana il più promettente mi sembra Giannini».

G.P.

## Il Napoli prepara un nuovo colpo, Viali

Napoli campione in tutto. Dopo lo scudetto e quasi certamente la Coppa Italia, la società partenopea sta diventando anche società leader nel calciomercato. Dopo Francini e il brasiliano Careca, nei prossimi giorni potrebbe mettere a segno un altro grosso colpo: Viali. La trattativa è iniziata a gennaio e non s'è mai interrotta, il calciatore ha detto di essere disponibile per un trasferimento.

PAOLO CAPRIO

ROMA. Dopo gli acquisti di Careca e Francini, il Napoli sta per concludere un altro importante acquisto. Si tratta di Gianluca Viali, attaccante della Sampdoria, da gennaio assiduamente corteggiato dal club partenopeo. Fino a qualche tempo fa, il sampdoria sembrava incredibile. Con la

presidente doriano Mantovani e il calciatore. Insomma Viali si è reso disponibile ad una soluzione diversa da quella che aveva definito con la sua società.

Tutto questo perché alle porte della Sampdoria ha bussato e continua a bussare con sempre maggiore insistenza il Napoli, alla disperata ricerca di un elemento che sappia giocare adeguatamente sulla fascia destra, unico settore che la squadra campione d'Italia non è riuscita a coprire in questa prima fase di calcio mercato. Ad avvalorare la tesi di un passaggio di Viali al Napoli c'è un fatto molto importante: il presidente Corrado Ferlaino verso il 20 maggio scorso ha versato in una importante banca partenopea

una fidejussione di dodici miliardi. Parte di questa cifra dovrebbe servire appunto per acquistare Viali. Insieme ai soldi, comunque, il Napoli sarà costretto a dare in cambio anche una contropartita in calciatori. In queste ultime ore si parla molto di Romano, quale probabile pariente. L'ex trapanese nei giorni scorsi ha avuto un piccolo sfogo contro la società partenopea, che ancora non ha riaccolto il suo contratto economico, nonostante il suo bel campionato e lo scudetto. Che si tratti di una dimenticanza voluta? Non è da escludere, visto che il regista potrebbe partire. Il discorso Viali sicuramente verrà concluso al ritorno dell'azzurro in Italia.

Altre notizie. Il libero del-

l'Atalanta Pragna quasi sicuramente vestirà nella prossima stagione la maglia dell'Avellino. La stessa cosa dovrebbe accadere per Briaschi, Barretti e la Juve hanno raggiunto un accordo di massima. Un prestito semigratuito con possibilità di riscatto nel prossimo anno da parte viola per tre miliardi. Per quanto riguarda Ancelotti al Milan continua la trattativa. Vichia è irremovibile sulla richiesta di sette miliardi. Il Milan tre di meno. Quasi sicuramente andrà in porto, ma ci vorrà molto tempo e buona volontà. Zenga, sul quale Maradona ha tessuto grandi elogi, s'incontrerà con Pellegrini il 15 giugno. Sergio Santarini, infine, sarà il vice di Eriksson alla Fiorentina che insegue sempre Hagi e Myesen.



Gianluca Viali

G.P.

## Eurobasket. Ad Atene in un clima incandescente azzurri contro la Grecia per le semifinali

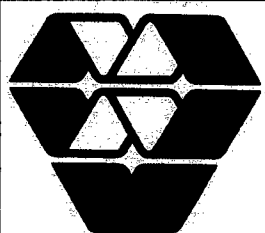
## Per l'Italia i pericoli non vengono soltanto da Galis

Diciotto volte l'Italia del basket ha affrontato la Grecia e diciotto volte l'ha battuta. Ma questa sera farà molto caldo al Palazzo dello Sport di Atene. Il tifo acceso e Galis mano calda possono giocare un brutto scherzo ai ragazzi di Bianchini. Chi vince va in semifinale. Da notare che la Rai darà solo una differita a tarda sera dell'incontro mentre Telemontecarlo dà la partita in diretta.

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE. Italia e Grecia si affrontano per la diciottesima volta. Chi vince va in semifinale in questi ventitreesimi Europei con la speranza di farsi abbacinare dal metallo di lega preziosa; chi perde dovrà consolarsi invece al torneo di consolazione dal quinto all'ottavo posto. I precedenti parlano tutti in favore dell'Italia, imbattuta dal primo incontro che si svolse a Parigi nel maggio del 1951 in occasione

dei settimi Campionati europei. Da allora l'Italia ha inanellato la serie positiva superando i greci ad Atene in due occasioni: nel maggio del '74 per la coppa «Decio Scuri» e più recentemente lo scorso anno in giugno per le qualificazioni mondiali. Di quella squadra sono rimasti come è noto i Villalta, i Magnifico, i Costa, insomma il nucleo storico di Madrid, mentre la Grecia è per dieci decimesimi la stessa ma con un anno in più d'esperienza ed è assistita da un ambiente che inietta - sono parole del ct greco Politis - massicce dosi di fanatismo sull'onda del successo contro la Jugoslavia che ha decretato la caduta di un mito. Ed è di questo che ha soprattutto paura Bianchini quando con una colorita ma efficace battuta si augura che «Omero resti fuori dal palasport», cioè che rimangano estranei alla partita il pathos e tutto ciò che sa di eroico: in altri termini, non i



lega

programmavacanze

vacanzeincoop

presentano

## La vostra casa in Val d'Aosta

Un paradiso pieno di grandi e piccole sorprese, dal possente massiccio del Monte Bianco ai torrenti pescosi della Val Ferret e della Val Veny, dai pendii boscosi alle piste da sci godibili anche in piena estate, dalle geometrie dei ghiacciai al verde delle vallate. Tutto questo fa da scenario a Pré St. Didier, il piccolo centro turistico ad appena cinque chilometri da Courmayeur e a dieci da La Thuile. Rinomato per gli sport invernali - il comprensorio offre quasi 150 km di piste sciabili -, in estate è una ridente località ideale per gli amanti della montagna o più semplicemente per chi vuole intervallare una gita ad un tuffo in piscina (ce ne sono due, una all'aperto e una olimpionica coperta), ad una partita a tennis o a golf, ad una escursione a cavallo.

Solo in un paradiso come questo «Programma Vacanze» e «Vacanzeincoop» (società aderenti alla Lega nazionale cooperative e mutue) potevano collocare le loro proposte che pre-

vedono: o l'acquisto in proprietà con rogito notarile o il godimento vita natural durante di un periodo da scegliersi di anno in anno di una o più settimane/vacanze (pagando la quota d'iscrizione e l'azione sociale più le quote di godimento) in un appartamento mono/bilocale dell'Universo Residence. La struttura inizio secolo, recentemente ristrutturata, è nel cuore del paese e fornisce ogni comfort; gli appartamenti, completamente arredati, comprendono anche tv, radio-filodiffusione, telefono e sono corredati di stoviglie e biancheria; ogni alloggio è composto da zona notte, zona giorno, bagno e angolo cottura; sono previsti i servizi centralizzati di pulizia settimanale e cambio biancheria; nella parte comune si trovano ristorante, bar, sala da tè, sauna e reception.

I prezzi, inoltre, sono davvero interessanti, grazie ad una politica di tariffe calmierata come è consuetudine del movimento cooperati-

vo. È possibile finanziare l'operazione, sia che si scelga la multiproprietà che la proprietà indivisa, tramite la Ficest (finanziaria dell'Unipol) da un minimo di un milione a un massimo di dieci milioni. Se le proposte hanno destato il vostro interesse, «Programma Vacanze» e «Vacanzeincoop» vi danno la possibilità di constatare di persona la qualità dell'offerta. Potrete infatti «affittare» un appartamento per una o più settimane a tariffa «promozionale». E se deciderete, alla fine, di acquistare in proprietà o di associarvi alla cooperativa, il costo della vacanza verrà decurtato dalla quota stabilita.

Per informazioni scrivere o telefonare a: «Programma Vacanze»/«Vacanzeincoop», viale Brianza 20, Milano (tel. 02/2870541) oppure via Verna 16, Pont Saint Martin (Aosta) (tel. 0125/82674).

## Un coach dal cuore di ferro

DAL NOSTRO INVIATO

MICHELE RUOGIERO

ATENE. «Domani (oggi ndr) sarà la mia terza giornata critica da allenatore. Le precedenti esperienze si sono risolte entrambe brillantemente, spero quindi di proseguire su questa strada. È la messa cantata da Kostas Politis, 45enne tecnico della Grecia, tre scudetti appuntati sul petto negli anni trascorsi sulla panchina del Panathinaikos di Atene. L'uomo fa trapelare - come si richiama ai mestieranti - dai mestieranti di scena - un momento di turbamento, anche se deve combinare davanti alla platea di giornalisti italiani la sicurezza al rispetto degli avversari. Però la voglia di vincere appiccicata a quelle sottili labbra non sembra accessoria. È vero, tutto fa spettacolo, ma non una tragedia

in terra di Grecia per chi dal Peloponneso alla Macedonia gli occhi puntati su di sé. E sa che l'onda di ritorno di una sconfitta può aprire grosse falle nella corazzata di una squadra tutto «unto ed impenetrabile». Politis si è già creato uno stuolo di ammiratori in patria ed all'estero per la sua ostinazione a non sacrificare i suoi atleti pur di raggiungere un traguardo di prestigio con la Nazionale greca in questi Europei. Infatti Politis ha cancellato dalla sua rubrica l'esistenza del miglior play-maker di Grecia, quello Stamos Politis, vent'anni, astro nascente del basket ellenico che ha come unica colpa quella di essere il figlio del tecnico. Così l'equilibrio politico all'interno dello spogliatoio è integro. Per la verità Nick Galis, venerato dalla folla, ha rischiato di fare a fette l'armonia del gruppo con quel suo atteggiamento da diva narcisista. Ma Politis deve avergli fatto una bella lavata di capo se la diva per la prima volta dall'inizio della manifestazione Grecia-Francia si è «mischiatto» all'uscita dagli spogliatoi con gli altri compagni.

In passato l'americanata usava sempre per primo. Il perché è intuibile. E le corde dell'apologia hanno rischiato di spezzarsi addirittura durante Grecia-Urss con il Galis piombato sul parquet sulle note amplificate al diapason che martellavano sulle trombe di Eustachio di «Rocky 4». Proprio un'americanata «made in

